

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

Conto Corrente con la Posta

Sabato 15 Febbraio 1936

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 30; Semestre Lire 17; Trimestre Lire 10; Estero Lire 130. Pagamento anticipato. Un numero cent. 20. UFFICI di Redazione e Amministrazione: Milano Via Sogno N. 44 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 200 - Amministrazione N. 153

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (perghessa una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3. Avvisi Economici, Tariffe, in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGGINI - Via Virvino N. 10 - Milano (113)

Un reparto di armati abissini in ritirata da Lama Scillindi è attaccato presso Ballei sull'Uebi Gestro da un nostro distaccamento e distrutto

Una nostra colonna autocarrata raggiunge un reparto nemico a 80 km. a sud-ovest di Neghe'li e lo attacca infliggendogli gravi perdite - L'eroica resistenza di un nostro posto di osservazione di 60 dubat a considerevoli forze abissine

Il comunicato N. 123

ROMA, 14 febbraio

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato numero 123:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:
Sul fronte somalo, presso Ballei, sul Gestro, un nostro distaccamento ha sorpreso un reparto abissino ritiratosi da Lama Scillindi e lo ha distrutto, ricattando armi quasi totalmente di fabbrica inglese.

Sul Dana, una nostra colonna autocarrata ha attaccato, presso i pozzi di Babul e Dibit, a 80 km. a sud-ovest di Neghe'li, un reparto nemico, infliggendogli perdite e disperdendolo.

Considerevoli forze abissine hanno attaccato il giorno 10, a Curati (nord-ovest di Gherlogubi nell'Ogaden) un nostro posto di osservazione di 60 dubat, che è state sopraffatto dopo tenacissima resistenza.

Sul fronte eritreo non vi è di importante da segnalare.

L'attrezzatura logistica sul fronte nord collaudata da violente piogge

ASSIARA, 14 febbraio
Frequenti piogge abbattute in questi giorni sull'altipiano, specie nelle ore notturne, hanno rappresentato un po' di collaudo del materiale e del nostro approntamento bellico, in vista della prossima stagione delle piogge.

La resistenza delle strade irradiate in ogni senso della zona delle operazioni, anche di quelle di più recente costruzione o di quelle meno recenti ma ancora ultimata, ha avuto rincarico perfetto nella serenità delle truppe nei settori avanzati e in quella di tutti i soldati e operai, pronti e organizzati nelle retrovie.

Ancora una volta lo spettacolo gagliardo della nostra gioventù lavoratrice e combattente, che tanta ammirata meraviglia ha suscitato negli osservatori stranieri, ai quali fu data la più ampia libertà di visitare il fronte fisico e psicologico della nostra guerra nel Tigris, ha ricevuto una stupenda conferma. Dopo una notte gelida sbattuta da piogge, in certi ora avevano assunto il carattere di vera tempesta, si vedevano apparire alle prime luci del giorno figure sane, salde, toltamente padrone dei loro nervi e del loro umore, ansioso solo di rimettersi al posto e al punto giusto tutte le loro cose — armi, arnesi da lavoro — e riprendere in piena tranquillità il loro posto in trincea e nella strada.

benché la pioggia siano ancora lontane almeno due mesi, durante i quali molte cose possono maturare sotto il cielo etiopico, e non è troppo soltanto questa prova di elasticità, se anche non proprio desideratissima, di risultata non indifferente per l'esperienza dei soldati non meno che per i comandi.

Anche l'Amara è stata investita in pieno da tale violento passaggio di piogge fuori stagione; e qui pure non si ebbe mai l'arresto del l'intenso, ininterrotto traffico della città verso tutti i settori del fronte e da Massaua all'Amara. Anche queste strade, che legano il mare al cuore e al cervello della colonia e che rappresentano la vena per cui arriva l'alimento sino ai forti e alle trincee di prima linea, hanno così superata la prova della loro accorta e soda costruzione.

Il viaggio da Massaua all'Amara in queste notti di nebbia fitta e in mezzo a raffiche di pioggia violentissima, ha costituito davvero un'avventura. Ma le colonne di autocarri, molti dei quali trainavano poderosi rimorchi, hanno continuato il loro cammino con la più perfetta cronologia regolare, senza che alcun incidente, nemmeno il più banale e usuale, sia venuto ad interrompere il traffico legato alle improrogabili necessità di guerra.

Altre testimonianze estere della poderosa attività militare e civilizzatrice dell'Italia in Abissinia
ASMARÀ, 14 febbraio
Il capitano di S. M. polacco Dzwonowsky, professore alla Scuola di guerra di Varsavia, attualmente sul fronte eritreo, in viaggio di osservazione giornaliera come inviato speciale della Agenzia tele-

grafica polacca, intervistato dall'inviato dell'Agenzia «Stofan» sulle proprie impressioni dopo la lunga e infuocata visita al fronte, ha detto il suo:

La cortesia del Comando italiano mi ha permesso di visitare il fronte del gruppo orientale del corpo di spedizione. La prima cosa che colpisce il visitatore è la grande strada da Dama a Adigrat-Macallè che, se si ama ancora e pericolosa durante la stagione delle piogge, è oggi una strada, non presenta oggi nessuna difficoltà per la circolazione di automezzi e per i pedonanti. Grazie ad un vero prodigio di lavoro, gli italiani sono riusciti a mettere questa via privata di comunicazione fra la Frivra e il gruppo orientale del corpo di spedizione in tali condizioni di spedibilità che, secondo me non solamente è in grado di sopportare l'enorme traffico richiesto dai rifornimenti alle truppe, ma è in condizione di resistere anche alle maggiori intemperie della stagione delle piogge.

Allo spavento del primo lineo è stato una vasta, fitta rete di vie secondarie che risponde in modo eccellente alle necessità logistiche di ciascuna unità o che permette, evidentemente, un rapidissimo dislocamento delle operazioni. Le organizzazioni difensive del fronte danno una sensazione di massima solidità. L'organizzazione razionale preventiva del fuoco notturno e diurno i sistemi di osservazione ultramarini, permettono di dichiarare che qualsiasi tentativo nemico di offensiva è sentitivamente condannato al fallimento sanguinoso.

In tutti i reparti che ho potuto visitare, il morale delle truppe è elevatissimo. Soldati ed ufficiali desiderano l'emozione virile del combattimento. Nelle loro conversazioni affiora sempre la speranza di essere tralasciati a fondo col nemico. Ognuno anzi dire che questo gruppo hanno un bisogno spirituale di combattimento.

L'attività militare italiana è così vivace affiancata dall'attività civilizzatrice che si svolge quasi parallelamente alle azioni belliche. Appena una località è occupata dagli italiani, si vedono subito arrivare materiali di modificazioni per indigeni e dopo pochi giorni sorgono dispensari farmaceutici, posti sanitari e scuole per la popolazione indigena. Gli indigeni rispettano scrupolosamente le istituzioni locali, le credenze religiose, i costumi degli indigeni. Gli indigeni sono trattati con una dolcezza che mi sembra non sia mai esistita in tempo di guerra. Tale complesso di fatti costringe ad affermare che l'Esercito italiano realizza nel Tigris non solo un'opera di conquista, ma anche un'opera di alta civiltà ed apertamente istruzione primaria ma dona ad altri benefici della civiltà alle popolazioni rimaste finora oppresse nella completa barbarie.

Questa opera italiana — ha concluso il cap. Dzwonowsky — ha carattere di forza e di solidità.

La sistemazione delle retrovie nei filievi della stampa tedesca
Monaco di Baviera, 14 febbraio
Il collaboratore militare del «Völkischer Beobachter» esaminando la

La partenza del «Colombo» per l'Africa Orientale

Truppe operai a bordo
NAPOLI, 14 febbraio
È partito per l'A.O. il piroscafo «Colombo» recante a bordo una compagnia di volontari provinciali dell'estero, complementi della Divisione «Tevere», fatti contingenti di avvisi volontari, complementi di automobili ed operai specializzati. Il console comandante la 121. a Legione CCNN. ed un rappresentante della Segreteria generale dei Fasci all'estero si sono recati a bordo a salutare i volontari.

Assisteva alla partenza anche il Generale comandante la base A.O. ufficiali del Presidio aeronautico a militare o una folla rappresentativa della RUNA, che ha consegnato agli avieri partenti una grande aquila scolpita in legno ed argento avente tra gli artigli il tricolore.

L'opera del Gen. Graziani vivamente elogiata all'estero
ANVERSA, 14 febbraio
Il giornale «Le Matin» pubblica un articolo del suo corrispondente da Dolo in cui viene fervidamente elogiata l'opera del Generale Graziani.

L'articolo ricorda le parole di viva ammirazione che il Maresciallo Lyautoy ebbe per il Generale Graziani, e continua rilevando che questi ha segnato nella storia dell'Africa Orientale una pagina magnifica con la marcia su Neghe'li che da sola basta a giustificare il Condottiero o le truppe.

L'impresa africana voluta dall'intera nazione italiana
ANVERSA, 14 febbraio
La «Metropole», mette in rilievo il carattere nazionale della campagna italiana in Africa Orientale, la presenza di un vasto contingente di volontari volontari di numerosi gariboldi, e soprattutto di membri della famiglia del Duca, prima a dare l'esempio di valore sul fronte eritreo. Il giornale sottolinea, poi, la presenza al fronte di Principi della Casa Reale, tra cui il Duca di Pistoia che indossa la camicia nera, ed afferma che l'impresa africana non è soltanto voluta da una classe, da una corrente politica o dal Governo, ma dalla Nazione intera.

Il giornale termina affermando che le decine di migliaia di volontari accorsi in Africa, costituiscono un fatto di profondo significato sociale e politico ed una mirabile dimostrazione della forza del patriottismo italiano.

L'Abissinia verso il collasso
LONRA, 14 febbraio
L'«Evening News» scrive che il collasso completo dell'Abissinia è una possibilità prossima.

Il giornale pubblica anche un articolo di Patrick Balfour, il quale, dopo avere rilevato le condizioni barbariche dell'Abissinia, conclude affermando che è inevitabile la vittoria della civiltà sulla barbarie.

Nobile telegramma del padre di un sottotenente Caduto in A.O.
MILANO, 14 febbraio
Il padre del sottotenente Gioacchino Savara, caduto in un combattimento nell'A. O., ha indirizzato al Segretario Federale il seguente telegramma:

«Mi è di supremo conforto, nell'immane dolore, l'orgoglio di aver dato alla Patria ed al Duca quanto di più caro avevo: mio figlio Gioacchino. È una mia aspirazione e volontà di poterlo sostituire. È caduto un Savara: un altro lo deve sostituire. Ho il dovere e il diritto di vendicarmi. Vivo in questa fede».

Il padre e due fratelli d'una Camicia nera Caduta in A.O. chiedono di arruolarsi
CATANZARO, 14 febbraio
Il padre della Camicia nera Caduta in A. O., ha presentato domanda, insieme con altri due suoi figli, per essere arruolato volontario in A. O. Un altro figlio del Posco cadde combattendo nelle Argonne.

Volontari di Frosinone partiti per l'A.O.
FROSINONE, 14 febbraio
Fra vive manifestazioni di entusiasmo, salutato alla stazione dal Federale e da una numerosa folla di Camicie nere o di popolo, è partito per l'A. O. un nuovo contingente di volontari.

La Camera americana approva all'unanimità il progetto di legge che prolunga al 1.º maggio 1937 l'abito di legge di neutralità

WASHINGTON, 14 febbraio
La Commissione degli Affari Esteri della Camera ha approvato all'unanimità il progetto di legge che prolunga fino al 1.º marzo 1937 la legge di neutralità attuale. Il progetto di legge è all'incirca identico a quello già approvato dalla Commissione senatoriale delle relazioni estere.

La misura del Governo spagnolo per garantire l'ordine durante le elezioni
MADRID, 14 febbraio
Un comunicato ufficiale pubblicato dopo il Consiglio dei Ministri, assicura che il Governo ha preso le misure atte a garantire l'ordine durante le elezioni. Corro voce che due battaglioni della legione straniera del Marocco si tengono pronti di intervenire in caso di disordini.

La costituzione d'un gruppo di studenti medio universitari a Buenos Aires
BUENOS AIRES, 14 febbraio
Si è costituito un gruppo di studenti medio universitari, per rispondere all'appello agli studenti lanciato dal Popolo d'Italia. Il gruppo ha assunto il nome di «Comitato French Berrutti in ricordo di due universitari che parteciparono al movimento di indipendenza nazionale. Scopo del Comitato è quello di collaborazione con l'Italia, propagando fra la gioventù studiosa gli ideali proclamati del Popolo d'Italia».

La misura del Governo spagnolo per garantire l'ordine durante le elezioni
MADRID, 14 febbraio
Un comunicato ufficiale pubblicato dopo il Consiglio dei Ministri, assicura che il Governo ha preso le misure atte a garantire l'ordine durante le elezioni. Corro voce che due battaglioni della legione straniera del Marocco si tengono pronti di intervenire in caso di disordini.

La V.a seduta della Commissione suprema di difesa

Il Duca elogia il presidente del Comitato per la mobilitazione civile e i suoi collaboratori

ROMA, 14 febbraio
Oggi a Palazzo Venezia ha avuto luogo la V.a ed ultima seduta della 13.a sessione della Commissione Suprema di Difesa, che è durata dalle ore 16.30 alle 18.30.

Al termine della seduta il Capo del Governo ha rivolto un vivo elogio al Sen. Dallogio, presidente del Comitato per la mobilitazione civile e a tutti i suoi collaboratori, alla Segreteria generale ed in particolare al capo di essa, colonnello Spigo.

BOLLETTINO MILITARE

Il Duca di Pistoia e il Duca di Bergamo promossi Generali di Divisione

ROMA, 14 febbraio
S.A.R. Filiberto di Savoia Genova, Duca di Pistoia, è promosso Generale di Divisione e nominato Comandante la 1.a Divisione CC. NN. 23 Marzo.

S.A.R. Adalberto di Savoia Genova, Duca di Bergamo, è promosso Generale di Divisione e nominato Comandante la Divisione di Fanteria «Gran Sasso».

Promozioni per mesi in corso di ufficiali in congedo. Pofros, tenente complemento artiglieria, è promosso capitano. Slataper, capitano ruolo speciale fanteria, è promosso maggiore.

Ufficiali generali — Generali di Corpo d'Armata Alberti è collocato in ausiliaria per età.

Generali di Divisione — Baffico è promosso Generale di Corpo d'Armata è nominato Comandante del terzo Corpo d'Armata speciale A.O.

Pavone, cessa dal comando della Divisione fanteria «Poliziana» ed è collocato in aspettativa per infermità proveniente da cause di servizio.

Generali di Brigata e Maggiori Generali di artiglieria Saraceni, maggiore generale artiglieria cava, è sulla carica di direttore principale presso la Direzione superiore STAM, ed è nominato al reparto fanteria presso la Direzione superiore medesima.

Messa, cessa dal comando della terza Brigata celera (Verona) ed è collocato fuori quadro perché indisponibile per il Ministero delle Colonie.

Corpo di Stato Maggiore — Ten. Col. Giglioli cessa di comandare il Corpo di S.M. ed è destinato al 6.º Artiglieria D.F.

Arma fanteria — Ruolo comando ten. col. Mormida, dal Comando distretto Cuneo al 53.º fanteria.

Arma cavalleria (Ruolo comando) — Col. Massone, cessa comando reggimento Nizza cavalleria ed è incaricato delle funzioni di comandante della terza Brigata celera (Verona).

Ten. col. Strada dal Montebardo al Comando Corpo d'Armata Alessandria.

Ruolo mobilitazione — Ten. col. Paolucci è collocato in ausiliaria.

Arma artiglieria (Ruolo comando) — Ten. col. Monteleone da G.I.C.A. al Commissariato generale fanteria guerra.

Ruolo mobilitazione — Ten. col. Dodisco dal 22.º al 18.º artiglieria.

Altri attacchi tedeschi al patto franco-russo

BERLINO, 14 febbraio
La «Diplomatische Korrespondenz» continua ad occuparsi del patto franco-russo e dice che le preoccupazioni suscitate al riguardo in Germania non possono essere dissipate malgrado i tentativi che si fanno da parte francese per giustificare la coesistenza.

Dopo avere accennato alla prolungata visita a Parigi del vice commissario sovietico alla guerra, visita che secondo il giornale non contribuisce certamente a dissipare l'atmosfera di sospetto, la «Diplomatische Korrespondenz» afferma che in realtà il funzionamento del patto non solo non rimane subordinato alle decisioni del Consiglio della Società delle Nazioni, ma viene praticamente ad eliminarsi.

Anche prescindendo dalla situazione di diritto, si deve tener conto anche di un altro elemento. Infatti il patto franco-russo viene a riunire due fattori di forza, dal punto di vista naturale sarebbe difficile che potessero sottrarsi l'altro. Polozna. Su questa coalizione dovrebbe praticamente funzionare, verrebbe a dimostrarsi una volta di più che il diritto sta coi forti.

Tuttavia dicente che in Germania il patto provoca l'impressione di una alleanza contro di essa, tanto più che costituisce un nuovo elemento dell'incertezza politica e giuridica in Europa.

Dimostrazioni e disordini in Francia dopo lo scioglimento delle Associazioni monarchiche

Le speculazioni dei partiti di sinistra sull'incidente Blum

PARIGI, 14 febbraio
La misura repressiva presa dal Governo in conseguenza del ferimento di Leon Blum hanno portato a un alto grado di tensione l'atmosfera politica francese.

Numerosi incidenti
L'effervescenza dal campo parlamentare si è rapidamente estesa al paese e già si segnalano in varie località manifestazioni o incidenti. Comunisti e socialisti hanno lanciato agli organizzati appelli per invitare a considerarsi in stato di legittima difesa e a tenere in tutta la Francia manifestazioni di protesta.

Il giornale pubblica anche un articolo di Patrick Balfour, il quale, dopo avere rilevato le condizioni barbariche dell'Abissinia, conclude affermando che è inevitabile la vittoria della civiltà sulla barbarie.

L'Abissinia verso il collasso
LONRA, 14 febbraio
L'«Evening News» scrive che il collasso completo dell'Abissinia è una possibilità prossima.

Il giornale pubblica anche un articolo di Patrick Balfour, il quale, dopo avere rilevato le condizioni barbariche dell'Abissinia, conclude affermando che è inevitabile la vittoria della civiltà sulla barbarie.

Nobile telegramma del padre di un sottotenente Caduto in A.O.
MILANO, 14 febbraio
Il padre del sottotenente Gioacchino Savara, caduto in un combattimento nell'A. O., ha indirizzato al Segretario Federale il seguente telegramma:

«Mi è di supremo conforto, nell'immane dolore, l'orgoglio di aver dato alla Patria ed al Duca quanto di più caro avevo: mio figlio Gioacchino. È una mia aspirazione e volontà di poterlo sostituire. È caduto un Savara: un altro lo deve sostituire. Ho il dovere e il diritto di vendicarmi. Vivo in questa fede».

Il padre e due fratelli d'una Camicia nera Caduta in A.O. chiedono di arruolarsi
CATANZARO, 14 febbraio
Il padre della Camicia nera Caduta in A. O., ha presentato domanda, insieme con altri due suoi figli, per essere arruolato volontario in A. O. Un altro figlio del Posco cadde combattendo nelle Argonne.

Volontari di Frosinone partiti per l'A.O.
FROSINONE, 14 febbraio
Fra vive manifestazioni di entusiasmo, salutato alla stazione dal Federale e da una numerosa folla di Camicie nere o di popolo, è partito per l'A. O. un nuovo contingente di volontari.

La Camera americana approva all'unanimità il progetto di legge che prolunga al 1.º maggio 1937 l'abito di legge di neutralità
WASHINGTON, 14 febbraio
La Commissione degli Affari Esteri della Camera ha approvato all'unanimità il progetto di legge che prolunga fino al 1.º marzo 1937 la legge di neutralità attuale. Il progetto di legge è all'incirca identico a quello già approvato dalla Commissione senatoriale delle relazioni estere.

La misura del Governo spagnolo per garantire l'ordine durante le elezioni
MADRID, 14 febbraio
Un comunicato ufficiale pubblicato dopo il Consiglio dei Ministri, assicura che il Governo ha preso le misure atte a garantire l'ordine durante le elezioni. Corro voce che due battaglioni della legione straniera del Marocco si tengono pronti di intervenire in caso di disordini.

La costituzione d'un gruppo di studenti medio universitari a Buenos Aires
BUENOS AIRES, 14 febbraio
Si è costituito un gruppo di studenti medio universitari, per rispondere all'appello agli studenti lanciato dal Popolo d'Italia. Il gruppo ha assunto il nome di «Comitato French Berrutti in ricordo di due universitari che parteciparono al movimento di indipendenza nazionale. Scopo del Comitato è quello di collaborazione con l'Italia, propagando fra la gioventù studiosa gli ideali proclamati del Popolo d'Italia».

La misura del Governo spagnolo per garantire l'ordine durante le elezioni
MADRID, 14 febbraio
Un comunicato ufficiale pubblicato dopo il Consiglio dei Ministri, assicura che il Governo ha preso le misure atte a garantire l'ordine durante le elezioni. Corro voce che due battaglioni della legione straniera del Marocco si tengono pronti di intervenire in caso di disordini.

La costituzione d'un gruppo di studenti medio universitari a Buenos Aires
BUENOS AIRES, 14 febbraio
Si è costituito un gruppo di studenti medio universitari, per rispondere all'appello agli studenti lanciato dal Popolo d'Italia. Il gruppo ha assunto il nome di «Comitato French Berrutti in ricordo di due universitari che parteciparono al movimento di indipendenza nazionale. Scopo del Comitato è quello di collaborazione con l'Italia, propagando fra la gioventù studiosa gli ideali proclamati del Popolo d'Italia».

La misura del Governo spagnolo per garantire l'ordine durante le elezioni
MADRID, 14 febbraio
Un comunicato ufficiale pubblicato dopo il Consiglio dei Ministri, assicura che il Governo ha preso le misure atte a garantire l'ordine durante le elezioni. Corro voce che due battaglioni della legione straniera del Marocco si tengono pronti di intervenire in caso di disordini.

La morte della vedova di Arnaldo Mussolini

Profondo cordoglio a Milano MILANO, 14 febbraio (notte) Alle ore 22.30 di questa sera è morta a Milano, dopo lunga e penosa malattia, la Signora Augusta Mussolini, vedova del rampollo dott. Arnaldo Mussolini e madre di Vito Mussolini, direttore del Popolo d'Italia colontario in Africa Orientale.

La notizia è stata subito comunicata al Capo del Governo. La notizia per tutti inattesa, della morte della signora Augusta Mussolini, riempirà il cuore degli italiani di profonda, accorata commozione. A poco più di quarant'anni di età, la signora Augusta Mussolini, la più donna ha conosciuto, nella serenità, alta fede che attinse alle supreme altezze del cielo e di Dio, la sua vita terrena, per trovare nel dolore un senso e un fine. La sua anima, per un'ultima traversata che accendeva gli ultimi anni di esistenza della più donna, non si sentiamo di indugiare nella rievocazione di quella che fu la sua vita, ma di ricordare i suoi nobili sentimenti, i suoi ideali, il suo sacrificio, fin dalla duplice ventura che la prima prima del caro Sandro, poi dell'amore Arnaldo, la sua anima non appartiene più a questa terra; affidata alla misericordia di Dio, e obabilmente. Essa visse quest'ultima anni nell'attesa, rassegnata e forte invocata del compimento della volontà divina, per la quale poter raggiungere il suo caro.

Tre premi „Libro e moschetto“ di 5000 lire ciascuno messi a concorso tra i fascisti universitari Littori dello sport

ROMA, 14 febbraio. Il segretario del P. N. F. e segretario dei gruppi universitari fascisti mette a concorso per l'anno XIV, tra i fascisti universitari, Littori dello sport, che si siano laureati con più alta votazione, i tre premi „Libro e moschetto“ di lire 5000 ciascuno. Possono concorrere i laureati della sessione estiva e autunnale (compreso l'appello di gennaio) dell'anno 1933-34, che abbiano conquistato il titolo di Littore nei Littoriali dell'anno XII e XIII.

Gli aspiranti dovranno presentare alla segreteria del Guf, non più tardi del 10 marzo XIV, una dichiarazione firmata dal capo dell'Istituto dalla quale risulti: A) il voto e la eventuale distinzione di laurea; B) l'argomento trattato nella dissertazione di laurea; C) l'anno di immatricolazione. Non sono ammessi al concorso coloro che sono stati fuori corso per più di un anno.

S. E. De Vecchi visita le Istituzioni culturali di Genova

GENOVA, 14 febbraio. Il giorno seguente S. E. De Vecchi, ministro dell'educazione nazionale, il quale è venuto a Genova, ha visitato le maggiori istituzioni culturali di Genova, accolto ovunque da calorose manifestazioni al Duca

CRONACA DELLA CITTA'

CONSIDERAZIONI SUL PIANO REGOLATORE DI POLA Piazza del Ponte, Arena e „porta della città“

IL Abbiamo trattato ieri, nel nostro esame del nuovo progetto di Piano regolatore della città, del problema dell'innesto a Pola della costruenda litornica occidentale. Il secondo importante accesso turistico sarà quello interessante la arteria liburnica; arteria, che in via di ricostruzione nel tratto Fianona-Fianca e che fra breve, con la già appaltata costruzione della traversa di Marzana e l'avvenuta ultimazione dei magnifici tronchi Marzana-Cregli e Cregli-Barzana, avrà un tracciato nuovo veramente razionale anche nel suo tratto inferiore. Come è noto, questa arteria, destinata da giorno non lontano a fungere da vaso comunicante fra i centri di attrazione turistica del Quarnero e Pola, immetterà nella nostra città attraverso la strada fiancheggiante il parco di Siana.

In qual modo, ora, l'arch. Lenzi risolve il problema di innestare nel centro della città il traffico proveniente dalla strada di Siana? Veramente, si potrebbe osservare che, fino a piazza del Ponte, il problema è già risolto dalla via XX Settembre che, fra tante strade sbagliate e senza senso che sono state fatte a Pola, rappresenta qualcosa di ineccepibile, sia come logica di andamento, sia quanto a perfezione planimetrica ed altimetrica. Invece, il progettista del Piano regolatore ha creduto bene di toccare anche questa strada, apportando ad un dato punto una spezzatura al piano stradale attuale, rialzando gradatamente fino ad elevarlo, al suo sbocco nella piazza del Ponte, l'attuale strada di sopra del suo attuale livello. Un uguale rialzamento dovrebbe subire la piazza del Ponte e, conseguentemente, il viale Barsan, altra strada perfetta, nonché i nuovi tronchi che dalla stessa piazza dovrebbero immettersi nella via Eusebio Filiberto. Dalla via XX Settembre, per andare, ad esempio, alla riva o alla stazione ferroviaria, in luogo dell'attuale, lo storico percorso pianeggiante, si dovrebbe così superare una specie di saliscendi.

Quali sono stati i moventi, da cui è partito il progettista per proporre l'innalzamento di oltre 3 metri della piazza del Ponte e quindi delle strade adiacenti? Dall'esame del Piano regolatore, le ragioni dovrebbero essere le seguenti: 1) assicurare un unico livello alla via dell'Arena, in modo che dalla piazza del Ponte ai piedi dell'Arena si potesse avere un unico piano; 2) diminuire l'attuale eccessiva pendenza della via Alfredo Sassek, presa quale base per la prevista circolare interna; 3) diminuire la pendenza della via Dignano.

monumento essere perennius. Per valorizzare la via Sassek, egli deve allungare inverosimilmente la piazza di salute? Ed a che pro? E proprio convinto l'arch. Lenzi che l'Arena ci guadagnerebbe ad essere posta allo stesso livello egualitario delle altre strade? Se Dio e gli uomini l'hanno posta in alto, ma lasciamola dunque in alto, che ci sta perfettamente a suo agio, e ringraziamo piuttosto il cielo che non ce l'ha fatta trovare entro una buca, come è stato il caso per Port'Aurea e per buona parte dei monumenti dell'Arena! Onde assicurare la visuale del monumento, il progettista ha poi tracciato un triangolo a nord dell'Arena e a monte della via omonima, analogo a quello formato dalla via Giovia e dalla via Carducci. Per tale area egli prevede la demolizione dei fabbricati e la trasformazione della stessa a parco, delimitato, questo, a monte da una rampa diagonale che dalla via Arena conduce alla parte alta dell'Anfiteatro. La soluzione, come si vede, è ottima; e se integrata dalla correzione („corretta“) della via Arena, sarà tale da assicurare a Pola, verso il lato della piazza del Ponte, un ingresso veramente monumentale d'incomparabile efficacia suggestiva. I vantaggi della soluzione sono tali e il capitale morale, investito nel massimo momento della nostra passata rinomanza, è così rilevante che nessuna preoccupazione per la spesa ci deve impedire di sperare che una così nobile concezione possa tradursi un giorno in una concreta realtà.

Il principale movente però che deve avere indotto l'arch. Lenzi a prevedere l'innalzamento del livello stradale non riteniamo essere stato quello di assicurare alla via Arena in tutta la sua lunghezza un livello perfettamente costante. Qui, il problema del Piano regolatore di Pola si intreccia con quello della sistemazione dell'intera zona circostante la nostra Arena: uno dei più importanti, quindi, anzi il più importante fra tutti quelli che l'arch. Lenzi definisce i problemi di decoro della città. Vediamo come si propone di risolverlo l'arch. Lenzi. Esaminiamo anzitutto il lato nord. Il problema che si affacciava al progettista era duplice: 1) tracciare una razionale strada di accesso all'Anfiteatro ed al centro della città; 2) liberare, rispetto alle provenienze da via XX Settembre e piazza del Ponte, la visuale del magnifico monumento della romanità. Che la via Arena costituisca quanto di meglio si possa desiderare in fatto di ingresso a Pola per i visitatori provenienti dalla riviera del Carnaro, non si potrebbe davvero asserirlo. Anzitutto, la direttrice che questa strada presenta al suo inizio, più che una diramazione di piazza del Ponte, fa di essa una continuazione del vicolo, così detto via della Valle. La strada quindi non fa che girare, fiancheggiando un arco di case tutt'altro che monumentali, alte però quanto basta per sbarrare la vista del nostro monumento cittadino, finché non ci conduce proprio ai piedi di questo. Inoltre, poco prima dell'Arena, la strada, che si era via via innalzata, si riabbassa nuovamente, incurvandosi ancora a sinistra, per quindi risalire un'altra volta dopo una deviazione a destra che la immette nella via Carducci.

Un più razionale allineamento della strada si imponeva dunque. E noi riteniamo che, dal punto di vista planimetrico, il progetto Lenzi lo realizzi ottimamente, portando la via Arena ad innestarsi in rettilineo all'inizio del viale Barsan; il quale diventa così il punto d'imbocco comune sia per accedere da piazza del Ponte verso il centro che per portarsi verso la riva. A ragione l'arch. Lenzi ha voluto poi correggere anche la livellatura, che impedisce all'altro, dal lato nord, la completa prospettiva dell'Arena, mutilandola la base. Nonchè, il progettista ha ritenuto di non dover accontentarsi di eliminare quella specie di toboggano. Egli è voluto andare più in là e portare tutta l'intera via Arena al livello che essa presenta all'altezza della Questura. Ed è qui che noi dissentiamo nettamente da lui. Era proprio il caso, chiediamo noi, di allarmarsi per una leggera rampa della strada, una volta assicurato il suo andamento pianeggiante lungo il lato dell'Arena, fino all'imbocco del viale Barsan, per questa preoccupazione voler falsare e guastare con enorme spesa, un

di una, sia nettamente marcato. Non si può, a furia di parchi, arrivare al centro della città, senza che ci sia dato nemmeno di accorgersi di averne superata la soglia. Né l'atrio di un palazzo ha il diritto di invadere l'intera area del palazzo stesso. Perciò, dopo matura riflessione, noi ci sentiamo di aderire al concetto ispiratore del progetto Lenzi: quello, cioè, di nettamente definire, con un gruppo edilizio di carattere omogeneo ed equilibrato nelle masse, quello che deve considerarsi l'ingresso al centro cittadino vero e proprio. I nostri dubbi concernono la entità della mole o, meglio, dei molti edifici — perché gli edifici dovrebbero poter sorgere, in ragione delle possibilità e delle occasioni offerte via via, indipendentemente l'uno dall'altro — e quello che, da quanto si può comprendere, nelle intenzioni del progettista dovrebbe costituire un vero e proprio corpo collegante le due masse. Ora, noi non abbiamo bisogno di richiamarci alle scarse prospettive di realizzazione che purtroppo si affacciano alla nostra città. Perché insomma, gira e rigira, di promesse, magari strarocchiate, qua e là se ne sono avute, ma di edifici pubblici non se ne sono visti fabbricare finora a Pola che non solo: il palazzo delle Poste; e dei privati uno solo, dovuto alla commessa, lodevole iniziativa di due o tre persone volenterose. Ora, questa considerazione che vale per i troppi tagli, demolizioni e ricostruzioni che si prevedono nel Piano regolatore, in stridente contrasto con la non confortante realtà di Pola, vale anche per l'eccessiva mole assegnata all'edificio che dalla via Giovia dovrebbe estendersi, a cavallo di via Carducci, fino alla via Arena.

Circa la proposta sistemazione della zona antistante all'Arena, abbiamo già detto ieri ampiamente sulla priorità che va riconosciuta alle esigenze dei principali dorsali del traffico cittadino rispetto alle funzioni meramente decorative, di ordine secondario e subordinato, dei giardini e delle nicole. Aggiungiamo che il progetto di Piano regolatore prevede ancora la liberazione della fonte Carolina e la sistemazione dell'area circostante pure a giardino. Di maggiore interesse è invece la soluzione che l'arch. Lenzi propone per il lato sud dell'Arena. Partendo dalla constatazione che quella che deve riguardarsi come la vera zona d'ingresso della città, è oggi, in fatto di costruzioni, quanto mai disordinata e spoglia, non certo tale da costituire una degna cornice al grande monumento imperiale, egli progetta a sud dell'Arena, là dove oggi la via Carducci si innesta con la via dell'Arena, un nucleo edilizio di carattere monumentale nel valore delle costruzioni se anche non nella destinazione. E' quella che egli chiama „porta della città“ e il cui significato egli illustra così: „eviva nel suo valore architettonico, unita nella sua massa, essa varrà a contrapporre ai fasti di un passato scomparso i segni di un più luminoso avvenire. Si tratta di un complesso gruppo di edifici, uniti a ponte sopra la via Carducci, tanto da costituire un unico corpo edilizio che dalla via Giovia si estenderebbe fino alla via Arena, occupando anzi una parte dell'attuale area di quest'ultima.

Insieme a quello dell'innalzamento di piazza del Ponte, il progetto dello sbarramento aereo di via Carducci è quello che, non appena conosciuto dal pubblico, ha raccolto le più sfavorevoli critiche dello stesso. Confessiamo che noi pure non ne siamo stati eccessivamente entusiasti. Convellere le caratteristiche della città — ci siamo chiesti — per crearvi in istante novecento un carattere medioevale di città chiusa che Pola, cresciuta in pochi decenni, non ha? Sbarare via Carducci, togliendole lo sfondo del verde di monte Gliro e quel caratteristico scorcio dell'Arena? Eppure, ripensandoci con ispirito sgombro da prevenzioni, ci siamo resi conto che il concetto ispiratore, da cui il progettista deve essere partito, non si potrebbe vedere sbagliato. Per chi si accosti alla città, dispiegare nella maniera più accorta lo scenario dell'Arena e accompagnarla via via il visitatore fino al pieno godimento della monumentalità romana, salma e mirabilmente leggera insieme, risponde indubbiamente ad un criterio quanto mai opportuno. Ma quando tutto ciò è avvenuto, quando uno ha potuto sazinarsi dell'ammirazione per l'Arena e per il suo contorno di paroli e di mare, ad un dato punto bisogna dire basta con l'Arena e decidersi una buona volta ad entrare nella città vivente di oggi, la quale ha, essa pure, i suoi diritti.

Il manipoletto d'onore e il reparto armato di scorta al Labaro federale dovranno trovarsi alle ore 10.30 presso la sede della Federazione in Viale Carrara.

Una messa solenne in suffragio dei Caduti polesi in A. O.

Domenica 16 corrente, alle ore 11, avrà luogo nella Cattedrale di Pola una Messa in suffragio dei Caduti polesi in Africa Orientale. Alla cerimonia religiosa daranno intervento: 1) I componenti residenti a Pola del Direttorio Federale; 2) Il Vice segretario e i componenti il Direttorio del Fascio di Pola; 3) I Fiduciari e le Consulte dei Gruppi Rionali cittadini; 4) Gli iscritti nei Gruppi Rionali Fascisti; 5) Il G. U. F.; 6) I Fasci Giovanili della città; 7) Il Fascio Femminile e le Giovani Fasciste; 8) I Fiduciari delle Associazioni Fasciste; 9) Alcuni reparti dell'O. N. B. Illia; 10) Gli iscritti all'O. N. D. pel lavoro; 11) Le rappresentanze delle organizzazioni sindacali; 12) Le rappresentanze delle organizzazioni Combattentistiche; 13) Le rappresentanze delle Associazioni sportive; Sono invitate alla cerimonia religiosa anche le rappresentanze dei Corpi Armati residenti in Pola. Appositi incaricati indicheranno il posto assegnato a ciascuna organizzazione. I reparti armati dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della M. V. S. N. prenderanno posto nella navata centrale della Chiesa. Al termine della Messa, le organizzazioni si schiereranno sulla piazza e in prossimità del Parco della Rimembranza, dove avrà luogo l'appello dei Caduti, secondo il rito fascista. Un reparto della Milizia eseguirà una scarica di moschetteria, a salve.

Lo inseguimento di commendatore al dott. Calcagni

Lo inseguimento del Cantiere Navale Scoglio Oliva con gesto altamente significativo, al quale hanno aderito tecnici ed impiegati dell'Azienda, hanno ieri offerto al dott. Calcagni, presidente dell'Unione Fascista Industriale dell'Istria o direttore del Cantiere, lo inseguimento di commendatore, onorificenza della quale il dott. Calcagni è stato recentemente insignito „motu proprio“ del Sovrano. Nel consegnare lo insegno, il fiduciario del Sindacato operai metallurgici sig. Biondi, ha detto parole di augurio e di devozione a nome di tutti gli addetti al Cantiere. Ha risposto, esprimendo la sua viva riconoscenza, il dott. Calcagni il quale ha concluso le sue brevi parole di ringraziamento col saluto al Duce, cui le maestranze polesi si sentono, ora più che mai, legato da un vincolo indissolubile di amore e di dedizione.

Oggi si inaugurerà la nuova sede del dopolavoro postelegrafico

Alla presenza di S. E. il Profetto, del Segretario federale e delle più alte autorità locali, avrà luogo oggi alle ore 17, in via Besenighi, degli Ughi N. 10, l'inaugurazione ufficiale della nuova sede del Dopolavoro postelegrafico. Il Direttore provinciale dello Poste e Telegraf. cav. Pucllo, terrà per l'occasione la commemorazione del posta soldato Vittorio Locchi, martire postelegrafico, scomparso nella grande guerra 1914-1918, al nome e in onore del quale sarà istituita la nuova sede.

di una, sia nettamente marcato. Non si può, a furia di parchi, arrivare al centro della città, senza che ci sia dato nemmeno di accorgersi di averne superata la soglia. Né l'atrio di un palazzo ha il diritto di invadere l'intera area del palazzo stesso. Perciò, dopo matura riflessione, noi ci sentiamo di aderire al concetto ispiratore del progetto Lenzi: quello, cioè, di nettamente definire, con un gruppo edilizio di carattere omogeneo ed equilibrato nelle masse, quello che deve considerarsi l'ingresso al centro cittadino vero e proprio. I nostri dubbi concernono la entità della mole o, meglio, dei molti edifici — perché gli edifici dovrebbero poter sorgere, in ragione delle possibilità e delle occasioni offerte via via, indipendentemente l'uno dall'altro — e quello che, da quanto si può comprendere, nelle intenzioni del progettista dovrebbe costituire un vero e proprio corpo collegante le due masse. Ora, noi non abbiamo bisogno di richiamarci alle scarse prospettive di realizzazione che purtroppo si affacciano alla nostra città. Perché insomma, gira e rigira, di promesse, magari strarocchiate, qua e là se ne sono avute, ma di edifici pubblici non se ne sono visti fabbricare finora a Pola che non solo: il palazzo delle Poste; e dei privati uno solo, dovuto alla commessa, lodevole iniziativa di due o tre persone volenterose. Ora, questa considerazione che vale per i troppi tagli, demolizioni e ricostruzioni che si prevedono nel Piano regolatore, in stridente contrasto con la non confortante realtà di Pola, vale anche per l'eccessiva mole assegnata all'edificio che dalla via Giovia dovrebbe estendersi, a cavallo di via Carducci, fino alla via Arena.

Lo inseguimento di commendatore al dott. Calcagni

Lo inseguimento del Cantiere Navale Scoglio Oliva con gesto altamente significativo, al quale hanno aderito tecnici ed impiegati dell'Azienda, hanno ieri offerto al dott. Calcagni, presidente dell'Unione Fascista Industriale dell'Istria o direttore del Cantiere, lo inseguimento di commendatore, onorificenza della quale il dott. Calcagni è stato recentemente insignito „motu proprio“ del Sovrano. Nel consegnare lo insegno, il fiduciario del Sindacato operai metallurgici sig. Biondi, ha detto parole di augurio e di devozione a nome di tutti gli addetti al Cantiere. Ha risposto, esprimendo la sua viva riconoscenza, il dott. Calcagni il quale ha concluso le sue brevi parole di ringraziamento col saluto al Duce, cui le maestranze polesi si sentono, ora più che mai, legato da un vincolo indissolubile di amore e di dedizione.

Oggi si inaugurerà la nuova sede del dopolavoro postelegrafico

Alla presenza di S. E. il Profetto, del Segretario federale e delle più alte autorità locali, avrà luogo oggi alle ore 17, in via Besenighi, degli Ughi N. 10, l'inaugurazione ufficiale della nuova sede del Dopolavoro postelegrafico. Il Direttore provinciale dello Poste e Telegraf. cav. Pucllo, terrà per l'occasione la commemorazione del posta soldato Vittorio Locchi, martire postelegrafico, scomparso nella grande guerra 1914-1918, al nome e in onore del quale sarà istituita la nuova sede.

Domani partirà per l'A.O. un manipoletto di Camicie nere istriane

Domani domenica col treno delle 13, partirà per l'Africa Orientale un manipoletto di Camicie nere della 60. Legione le quali hanno chiesto l'arruolamento volontario. A salutare i partenti concorreranno alle stazioni tutti i camerati dei residenti della Legione Istriana le quali continueranno a dare il suo glorioso contributo di uomini ai reparti combattenti in Africa, e le volenterose camicie nere che spesso e rinfrequente i nostri gloriosi Caduti, ricompariranno inoltre al saluto di tutte le città istriane.

Associazione Dalmatica

Domani domenica partiranno per Pola, volontari per l'A. O. numerosi „Cazzurri di Dalmazia“ dell'A. N. V. G. delle Sezioni di Dopolavoro, Lusiano, Parezza, Piagnone e Pola. Ad accompagnare i camerati partenti, che vanno a raggiungere gli innumerevoli Volontari inquadrati nelle forti Legioni di OC. NN. e per tutti i giorni, si invitano tutti gli „Cazzurri“ ed i „Volontari di guerra“ Adunata alle ore 12 dinanzi al Comando della M. V. S. N.

Il prof. dott. Antonini partito per l'A.O.

Col piroscafo „Sardagna“ è partito ieri da Napoli il prof. dott. Antonini, primario radiologo presso il nostro Ospedale „Santorio“, il quale ha assunto la direzione di un'ambulatorio radiologico, destinato al servizio delle forze operanti in Africa Orientale. La partenza del dott. Antonini ha privato il massimo istituto ospedaliero istriano di un primario alla cui competenza per molti anni, sono ricorsi medici e pazienti, e la missione che il radiologo va a compiere laddove si forga il nuovo Italia fascista, è troppo grande e bella perché in noi sorga il rammarico per la partenza. Auguriamo al dott. Antonini un fecondo lavoro in terra d'Africa e, da parte nostra, ci auguriamo di rivederlo a Pola dopo il compimento del nobile compito volontariamente assunto.

Dall'A. O. „Unico nostro pensiero“ è la vittoria

Nella sua semplicità di stile, la lettera che il soldato Mario Chirac c'invia dall'Africa Orientale, esprime in maniera toccante quale è lo stato d'animo dei nostri gloriosi combattenti in Africa Orientale. Ecco il suo testo: „Tutte le mamme istriane che hanno figli nelle vittoriose Divisioni dell'A. O., interpretando l'animo ed i sentimenti dei suoi commilitoni, e dice testualmente: „Mamma, voi che avete i vostri figli in Africa Orientale, potete essere orgogliose e tranquille. I vostri figli stanno bene e si dicono di esservi fiero dell'onore di saperli impegnati nel raggiungimento di una grande vittoria. Non detersi pensiero dei loro scritti ritardano, perché il nostro unico pensiero di oggi e di domani è la Vittoria. Perciò non preoccupatevi per noi, siamo tutti proudenti e orgogliosi perché vediamo che il nostro Tricolore svola sempre più in alto e sempre più avanti. Questo e niente altro ci interessa di dire. I soldati istriani in Africa si fanno onore e di questo lo mamme, le mogli ed i figli devono essere fieri.“ A tutti un caloroso saluto. Soldato Mario Chirac.

M.V.S.N. 60. Legione „Istria“ Direzione Corse Preliminarie di Pola - Esami I. Corso - Oggi alle ore 15 alla Casermetta „Pelicciara“ avranno luogo gli esami d'idoneità per il passaggio al II. Corso dei giovani iscritti al I. corso.

Per detta ora tutti i giovani dovranno trovarsi in caserma — Il Direttore del Corso: Cent. MIGNA NL

Torna del Farmaco

Domenica 16 corr. resteranno aperte le farmacie Petronio (Via B. Bonussi), Rismondo (Foro). Servizio notturno fino al 22 corr. Rismondo (Foro).

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

Specialista per le malattie del collo, ventree e sifilitiche VIA MASSIMIANO N. 5 L. 2. Tel. 2-27

Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-20

Aut. Prefett. - Pola N. 4 8780 San. dd. 31-3

Oggi si inaugurerà la nuova sede del dopolavoro postelegrafico

Alla presenza di S. E. il Profetto, del Segretario federale e delle più alte autorità locali, avrà luogo oggi alle ore 17, in via Besenighi, degli Ughi N. 10, l'inaugurazione ufficiale della nuova sede del Dopolavoro postelegrafico. Il Direttore provinciale dello Poste e Telegraf. cav. Pucllo, terrà per l'occasione la commemorazione del posta soldato Vittorio Locchi, martire postelegrafico, scomparso nella grande guerra 1914-1918, al nome e in onore del quale sarà istituita la nuova sede.

Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Veneree - Sifilitiche ELETTROTERAPIA Inlezioni andoverose 914 Orario 10-11 e 17-19.30 Via Garibaldi 71 vis-à-vis Arsenal

Vita del Partito

Il Sabato fascista

La Conferenza del Col. Belluzzi
Oggi alle ore 18 nella sala maggiore del Circolo Rionale "Apollonio" il Colonnello Belluzzi, comandante del 12° Bersaglieri terra l'annunciata conferenza dal tema: "Le nostre operazioni in Africa Orientale".

Corso di preparazione politica

I camerati che frequentano il corso di preparazione politica per i giovani dovranno trovarsi oggi 15 p. v. alle ore 16 precise al R. Liceo "Gianuario" di Tarvisio per la lezione che sulla politica economica e monetaria del Regno (organizzazione finanziaria) terrà il sig. ten. col. Defendente Bonfanti.

Il obbligo la camera nera. Il Segretario federale: Belluzzi

G. U. F.

Gita scolastica a Tarvisio. La sezione universitaria del C. A. I. organizza una gita scolastica alla volta di Tarvisio. Gli universitari regolarmente tesserati per l'anno XIV che intendono partecipare a questa manifestazione sportiva godranno di particolari riduzioni.

Il programma resta così fissato: 30 febbraio: partenza da Pola alle ore 5.30; arrivo a Tarvisio alle ore 18.20; 23 febbraio: gita in scia a Fiesse Laghi; 24 febbraio: idem sul Monte Pranis; 25 febbraio: partenza da Tarvisio alle ore 12.15; Arrivo a Pola alle ore 21.55.

Per le iscrizioni e relativi pagamenti gli interessati potranno rivolgersi agli uffici del G. U. F. dalle ore 17 alle 19.30 fino al giorno 17 corrente.

Sezione culturale. La prossima settimana saranno iniziate le lezioni di lingua inglese e matematica finanziaria tenute dal camerata prof. dott. Rose. Sono aperte le iscrizioni al corso gratuito di lingua serbo-croata che sarà svolto dal fascista universitario Poretti Antonio. Sarà tenuto pure un corso gratuito di lingua spagnola dal fascista universitario Masoro Ceo.

A tutti i corsi potranno essere ammessi soltanto gli universitari regolarmente iscritti a questo Gruppo.

Gruppo Giovani fasciste

Oggi alle ore 17 si riprenderà la lezione di tedesco.

La conferenza che avrebbe dovuto tenersi oggi al Circolo Rionale "Apollonio" dall'insegnante Giuseppe Nider viene rimandata.

L'attività in gennaio della Congregazione di Carità

La Congregazione di Carità di Pola è svolta in gennaio la seguente attività:

- 1) Beneficenza minuta: è distribuito a 83 persone emendati distributivi per un importo di lire 1982; a distribuito 2480 razioni di minestra e pane a 80 persone per un importo di lire 2250; a distribuito 138 persone sussidi straordinari per un importo di lire 2250; a distribuito 50 buoni per generi alimentari per un importo di lire 331; a assegnato due buoni per indumenti per un importo di lire 40; 8 buoni per calzature per un importo di lire 234; a distribuito 12 buoni per latte per un importo di lire 217. Complessivamente nel mese di gennaio è distribuito sussidi per un importo di lire 5634.

2) Movimento ricoveri: a) Genitorialità Vittorio Emanuele III: alla fine di dicembre 1935 erano presenti: 22 maschi, 35 femmine, assieme 57 vecchi; durante il mese di gennaio morirono 1 maschio e 1 femmina; alla fine del mese di gennaio 1936 erano presenti 21 maschi, 34 femmine, assieme 55 vecchi con 1748 presenze.

b) Orfanotrofio maschile o femminile: alla fine di dicembre 1935 erano presenti 40 maschi, 35 femmine, assieme 75 fanciulli; durante il mese di gennaio uscì 1 maschio, entrò un maschio; alla fine del mese di gennaio 1936 erano presenti 40 maschi, 35 femmine, assieme 75 fanciulli, con 2317 presenze.

c) Asilo Nido "Regina Elena": alla fine del mese di dicembre 1935 erano presenti: lattanti: 7 maschi, 9 femmine; divozi: 9 maschi, 10 femmine; assieme 35 bambini. Durante il mese di gennaio entrarono: lattanti: 1 maschio, 2 femmine; divozi: 1 maschio, 2 femmine; 4 lattanti maschi passarono a divozi; usciti o morti: 3 lattanti maschi, 1 divozi maschio, passarono a divozi: 4 lattanti maschi; alla fine del mese di gennaio 1936 erano presenti: lattanti: 1 maschio, 11 femmine; divozi: 13 maschi, 12 femmine, assieme 37 bambini con 1094 presenze.

Per tutti i tre istituti si ebbero nel mese di gennaio 5159 presenze.

Corso d'istruzione per sottufficiali, graduati e specializzati d'artiglieria in genere - I sottufficiali artiglieri in congedo sono comandati per domani domenica alle ore 9 precise in caserma del V. Reggimento Artiglieria di O.A., via XX Settembre, per la lezione pratica, Baltrame, Ulrich, Devescovi, Marschioni, Pastrovichio, Grassi, Marchelli, Dolmanova, Da Corte, Vidossi Zigan, Milioni, Botkiner, Maracci. Si raccomandano l'intervento di tutti e massima puntualità.

La recita pro O. N. B.

Il bel cavaliere d'Orléans

Drammi che si propongono di arricchire l'anno umano di analizzare uno ad uno gli elementi eterogenei ed inconciliabili della psiche di scalenare urti tremendi di passioni al fine di studiare o essere sviluppi ed effetti, possono anche trovare gli spettatori non consueti, ed essere accolti in modo felice. Ma commode gentili e senza pretese, aventi lor sede in castelli antichi e gloriosi; fatte da personaggi che son marchesi, conti, cavalieri, vecchi ed affezionati scrittori, conati di campagna o damigelle; imbastito coi fili dell'amore immacolato e con quelli dell'amore malizioso e ingenuo, trovano sempre la via del successo, quando soprattutto sono rappresentate da quei simpatici gruppi filodrammatici che portano sul palcoscenico la cara esperienza o la fresca sincerità del dilettante.

Il bel cavaliere d'Orléans di Marco Reinisch, interpretato dalla filodrammatica diretta dalla signora Pina Califfi, è così stato calorosamente applaudito l'altra sera al "Savio" da un pubblico eccezionalmente folto che quasi esauriva la vasta platea.

La recita a beneficio dell'Opera Bellina ha perciò avuto un esito dei più lusinghieri. Non hanno constatato con letizia il successo anche le autorità presenti: il sen. Chersi, l'on. Maracchi, il console Bellini, l'avv. Artusi, il prof. Draglichio, l'ammiraglio conte Castracane ed altri numerosi.

Bravissimi sono stati gli attori: Istruzzi e Guidotti anche con l'esempio della signora Califfi, essi hanno recitato con una fusione, una fluidità ed un sentimento che sono assai difficilmente conseguibili, o che perciò raramente si riscontrano. Il gruppo era però stavolta ben agguerrito, e la preparazione dev'essere stata accurata e nutrita.

La signora Pina Califfi ha reso mirabilmente la parte della vecchia marchesa, che gelosamente ha custodito nei segreti del suo cuore o tra la mura d'un solitario maniero un amore puro e non realizzato. Naturale, sincera, e sensibile, ella ha trovato sempre gli accenti adeguati, o dolci o trpidi, o stanziosi ed ora imperiosi.

Chi è stato onorato degnamente il sig. Pier da Castello, un curato impegnato Timbro di voce, azione economica, padronanza assoluta del personaggio: ecco i pregi sfoderati dall'ottimo attore, che nel primo atto ha avuto una battuta (quella del libro proibito) da vero maestro.

La signorina Joffrette Califfi ha recitato con l'consuetudine brava, e con uno stile ormai progredito e maturo. In una parte forse non adatta al suo temperamento, è riuscita a farsi apprezzare ancor meglio, appunto per le sue doti di intelligenza, di duttilità e per il suo naturale intuito. La sua sicurezza, la sua spontaneità, la graziosa modulazione della voce hanno costituito sempre fonte di godimento per gli spettatori.

Con lei si è fatta applaudire la signora Mercedes Schiavon, una damigella d'eccezione, che si è esibita da un capo all'altro della serata, merco una recitazione proprio perfetta.

Il sig. Antonio Crasti, non è stato sempre uguale, colpa in parte quanto mai ponderosa e piena di difficoltà, alcuni anche insormontabili. Ma non c'è chi dire: Crasti è ormai un attore compiuto, diremo anche esperto, e il suo contributo alla riuscita della rappresentazione è stato anche l'altro di primo ordine. In molti punti egli ha recitato con tutti i numeri del protagonista.

Lo parti di secondo piano sono state ottimamente sostenute dal sig. Nino Barison, dal sig. Franco Docleca, e dalla signora Ornella Marchetti: un scrittore compito, un positivo simpatico e una graziosissima popolana.

Un telegramma dell'autore

Alla signora Pina Califfi è pervenuto il seguente telegramma: "Pieno del pentimento ai bravi impertenti porgo a Lei e a tutti auguri saluti cordialissimi. Reinisch."

I prezzi massimi delle frutta e verdura

I prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo dal 10 al 18 febbraio 1936 sono i seguenti: VERDURA: Bietole in foglia al kg. Lire 0.90; Cicoria al kg. 1.10; Cipolla al kg. Lire 1.30; Lattuga al kg. Lire 1.40; Radicchio in gambo al kg. Lire 1.60; Uova fresche al pezzo L. 0.40; Patate Foratai a lire 0.70; Patate del Carso (Maretide e Idach) al chilogramma Lire 0.80; Aglio secco al chilogramma Lire 3.20; Indivia bianca, al kg. Lire 1.40; Indivia al kg. Lire 1.10; Spinacci al kg. Lire 1.50; Cime di rape al kg. Lire 0.80; Verze a lire 0.40 al kg.; Verze prima scelta a L. 0.60; Sedano rape al kg. Lire 1.20; Finocchio al kg. Lire 1.10; Rape al kg. Lire 0.60; Ravanelli neri al kg. Lire 0.60; Cavolfiori al kg. Lire 0.90; cimo di broccoli neri al kg. Lire 1.10.

FRUTTA: Limoni al pezzo lire 0.05, 0.10, 0.15; Mele comuni al kg. Lire 1.20; Mele La qualità al kg. Lire 1.60; Mele Adige al kg. Lire 2.00; Noci comuni al kg. Lire 2.40; Noci Sorrento al kg. Lire 3.00 al chilogramma; Arachidi al kg. Lire 3.60; Fichi in cestini al kg. Lire 2.40; Fichi seconda al kg. Lire 2.00; Fichi terza al kg. Lire 1.60; Datteri toscani al kg. Lire 3.40; Datteri seconda al kg. Lire 3.00; Mandarini extra al kg. Lire 1.80; Mandarini II qualità al kg. Lire 1.60; Mandarini III qualità al kg. Lire 1.30; Aranci al kg. Lire 1.30; Aranci mangiati al kg. Lire 1.80; Aranci seconda al kg. Lire 1.30.

Il concerto D'Alessio-Noni

Stasera Circolo Savio - Ore 21

Il magnifico concerto vocale-instrumentale organizzato per stasera dai "Amici della Musica" in collaborazione con l'Istituto Fascista di Cultura chiamerà di certo gran folla. La giornata di sabato particolarmente propizia, le doti brillanti e virtuosistiche del pianista d'Alessio, la voce cristallina e purissima del soprano leggero Noni, e i numeri vari e pittoreschi di un nutrito ed eclettico programma costituiranno un'attrattiva cui ben difficile sarà sottrarsi.

Il soprano Alda Noni, mossasi in vivida luce negli ultimi due anni, ha saputo entusiasmare pubblici quanto mai difficili, tra i quali quelli di Milano e di Trieste. I giornali ne hanno parlato come di una grandissima promessa, ma anche come di un'artista attualmente matura per i più difficili spartiti. La giovanissima cantante che accoppia alla bellezza del canto in grazia della persona, sarà ammiratissima stasera, anche dal pubblico popolare.

Il pianista d'Alessio ha la virtù di far immediatamente breccia nell'animo degli ascoltatori. Dotato di una tecnica eccezionale, di un senso perfetto, sceglie i programmi in modo da apparire quanto più possibile la folla. I battimenti che salutano le sue esecuzioni sono sempre eroici e prolungati, e le richieste di bis non finiscono mai. Ripartiamo l'elogio di un giornale russo, il "Moskova", di Mosca: "Egli non solo possiede una tecnica eccezionale che lo rende padrone assoluto dello strumento, ma sa entusiasmare l'uditore col suo canto dolce e pieno di sentimento che lo rende uno dei più inconfondibili interpreti della musica di Chopin. Al concerto prenderà parte il maestro Piero Sbirà, che accompagnerà la Noni.

Il prezzo: compreso poltrona e tazza, è fissato in lire tre. Ecco il programma: 1. Beethoven: Sonata «Chiara di luna»; 2. a) Marucci: Scherzo op. 53, b) d'Alessio: Romanza senza parole; 3. Liszt: Variazioni sul «Bigoletto»; 4. a) Schumann: Lacrima «Dioniso» b) Fantasia; c) Strauss: Voci di primavera; 5. Liszt: Predica agli uccelli; 6. a) Abassi: Staglianini, b) Lach-Saltarelli, c) Mendelssohn: Rondò capriccioso; 7. a) Zanella: Il forestiero, b) Bellini: Sonnambula, «Ah, non credermi mirarsi», c) Verdi: «Bigoletto», «Carmen»; 8. Liszt: Rapsodia N. 12.

I numeri 4 e 7 sono per canto e pianoforte, gli altri per pianoforte solo.

Il soccorso giornaliero alle famiglie dei richiamati

Precise norme per l'invio delle domande

La R. Prefettura comunica: Continuare a pervenire al Ministero della Guerra, in numero rilevante, domande o ricorsi di trattamento dei militari richiamati, tesserati o volontari alle armi, incaricati ad ottenere il soccorso giornaliero di cui alla Legge 22 gennaio 1934, N. 115. Ciò è causa, oltre che di lavoro gravoso ed inutile, anche di ritardo di esame a danno degli stessi interessati.

Per ovviare a tali inconvenienti si avverte che il servizio del soccorso giornaliero militari è passato al Ministero dell'Interno con esclusione di ogni competenza al riguardo dei Ministeri Militari.

Le relative domande per la concessione del sussidio giornaliero vanno prodotte dai congiunti al Comune di loro residenza.

Contro la decisione di diniego del soccorso da parte delle Commissioni comunali, il ricorso va presentato alla Commissione provinciale di appello presso la R. Prefettura.

Il pagamento dei sussidi

La Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi comunica: Allo scopo di accelerare le operazioni di pagamento dei soccorsi alle famiglie dei richiamati o tesserati alle armi e nell'intento di evitare lunghe attese ai sussidiati, le quali sono occorrenti specialmente in questa stagione, il Direttore provinciale delle Poste e dei Telegrafi ha provveduto perché in occasione dei prossimi pagamenti le operazioni medesime siano eseguite nell'ufficio postale di Piazza Alighieri in due separati sportelli, i quali resteranno aperti dalle ore 8.30 alle 15.30 ininterrottamente. Cadendo poi i giorni 16 febbraio e 1 marzo in giorni festivi, i pagamenti si effettueranno sabato 15 febbraio per la prima quindicina e sabato 29 febbraio per la seconda del mese in corso.

Opera Ballila - Domenica sera avrà luogo a Sichiis un ballo organizzato dall'Opera Ballila locale a favore degli organizzati meno abbienti del luogo. Coorte Marinara - Per domenica 16 corr. tutti i marinaretti, (segnalati-nocchieri) sono comandati di trovarsi alla Casa del Ballila in perfetta divisa. Elargizioni - In memoria di Giovanni Puzini la famiglia farmacista Colomba elargisce lire 30 pro R. O.A.

Per onorare la memoria del Signor Giovanni Puzini il camerata Bra Giovanni elargisce lire 30 pro assistiti Gruppo Rionale Sesec.

Le prime cinematografiche

„Lohengrin“

Ècco un altro splendido film italiano, che per mezza in scena, interpretazione, fotografia e montaggio ha ben poco, se non nulla da invidiare a quelli allestiti dai più famosi registi d'oltre oceano. „Lohengrin“. Il titolo del lavoro farà rianziare col pensiero all'opera wagneriana. Non è che una commedia, veichè si tratta dell'omonima scintillante commedia di A. De Benedetti, portata sullo schermo da quelli che erano i più bei nomi del teatro di prova italiano, e che ora sono anche i più ammirati, e a più ricercati della rinata cinematografia nazionale. La regia di Giordano Bruno, il bravo di Mimy Aylmer, l'arte drolloriana degli Anselmi, o la comicità di Luigi Almirante, lo stile personalizzato di Tavano, il fascino di De Sica, possiede un vero fascino questi comici sul mondo femminile. Mettete assieme questi sette cassi, e il capolavoro è assicurato. Il film è quanto di più divertente si possa immaginare. Ci porta in una vecchia villa a pochi chilometri da una città dove Alfredo e Marianna, due coniugi, vivono una loro vita indolente o tranquilla, insieme a Giulio, compagno di un artigiano.

A sconvolgere questa atmosfera di apatia giungono i cupini Edmondo e Lia, annunciando l'imminente ritorno dal Brasile di Lohengrin, un cugino seavozzaco e libertino che dopo averne fatto di tutti i colori è stato colto, molti anni prima a fuggire in America. Edmondo, uomo mellico e pedante, sapendo che in tempi lontani v'è stato del tenore fra suo moglie e il bel cugino seavozzaco, ha deciso prudentemente di partire per evitare il pericolo di una ripresa degli antichi affetti e incassare Alfredo e Marianna di occupare Lohengrin nella loro villa.

L'aurora quasi eroica che circonda Lohengrin, lo esaltato descritto di Lia turbano la placida serenità di Marianna e suscitano in lei un fermento di sogni e di fantasie; è come se si ridestasse un fantasma nuovo di vita.

Alfredo e Giulio assistono dapprima incuriositi, poi sgomenti, a questa trasformazione di Marianna che non è più la donna deordinata, goffa e inelutante di prima, ma si rivela ogni giorno più bella o più seducente.

L'attesa di Lohengrin diviene a poco a poco febbrile. Alfredo, aizzato da Giulio, espone in una scena di gelosia.

„Lia“ che aveva dovuto recitare il marito a Borna, non potendo resistere al desiderio di rivedere Lohengrin, fugge di nascosto ed il marito subito prende un aeroplano per poter giungere in tempo ad impedire il loro incontro.

Ma quando Lohengrin arriva, l'incantesimo si rompe. L'uomo fatale si è trasformato negli anni in un pacifico borghese calmo, obeso, miopico, con occhiali e pancetta che alle seduzioni dell'amore proficua un po' di bicarbonato che gli facilita la digestione difficile.

Le donne sono disilluse, gli uomini si rassegnano. Alfredo amerà con più vigile affetto la moglie perché per un istante ha tenuto di perderla e Marianna ritornando dal sogno alla realtà, s'è sentita più felice. Anche Edmondo e Lia se ne vanno pacificati poiché hanno ognuno da perdonare qualche cosa all'altro.

Sotto l'esperta regia di Nunzio Malasomma, il film è condotto magistralmente, ed è, certo, uno dei più brillanti della stagione. Completa il successo di questo spettacolo, al Cinema, la Compagnia di Rivista «Tutto per voi», in cui agiscono sedici dei migliori artisti del varietà italiano. Canto, danza, comicità in una cornice di lusso o di eleganza che attraggono gran folla.

„Il Forzato“

È questo un poderoso lavoro tratto da una delle più forti opere di Carlo Dickens. Non v'è romanzo di Dickens che non legghi ed avvinca l'attenzione dei lettori per il giuoco serrato della sua trama, risata da creature tenacemente legate ad una tradizione o ad un carattere. È la storia di un ragazzo Pip, che calza un forzato oaso, il quale qualche tempo dopo ritrovato un suo odiato nemico, lo assale, o torna ad essere imprigionato.

Perna ancora del tempo o Pip incontra miss Estella una bellissima ragazza che vive con miss Havisham, o della quale si innamora, senza, però, essere corrisposto. Jagger, avvocato di Miss Havisham, partecipa improvvisamente a Pip che un benefattore che non vuol essere nominato, gli ha lasciato una grande eredità. Egli deve recarsi quindi a Londra; diventare un gentiluomo; in una parola, un giovane di grande avventure.

A Londra Pip rivede Herbert, un giovane che aveva conosciuto in casa di Miss Havisham ed i due diventano amici. Anche Estella torna a Londra e Pip è più che mai innamorato di lei, sebbene la ragazza sia sempre chiusa nel suo contegno freddo e quasi crudele. Una sera Magwitch, l'antico forzato, si presenta al ragazzo e gli rivela che è stato lui a beneficiarlo. Quindi gli narra che va incontro a morte certa se è sorpreso in Inghilterra, poiché, secondo la legge, i condannati esiliati in Australia, non devono mai tornare in patria. Pip è agitato da opposti sentimenti: dalla gratitudine per quell'uomo ed insieme dall'orrore per il suo delitto. Tuttavia decide di aiutarlo. Nello stesso tempo viene a sapere che Estella è figlia di Magwitch e che questi la crede morta. Pip ed Herbert predispongono il disegno di condurre Magwitch fuori di pericolo e preparano un battello per trasportarlo via. I tre si imbarcano ma sono seguiti da ufficiali di polizia. Dopo lungo inseguimento, Magwitch incontra il suo rivale Compeyson ed i due si azzuffano cadendo in mare in una lotta mortale. Pip e Herbert, associati, li vedono scomparire tra le onde schiumose. Il ragazzo allora si getta in mare o salva il suo benefattore in vano, perché la polizia se ne impossessa o lo manda sulla forza.

Pip torna al suo villaggio, dove apprende che Miss Havisham è morta. Nel giardino della casa incontra Estella che è tenera ed affettuosa con lui, perché, morta Miss Havisham, ha potuto finalmente liberarsi dalla servitù morale di cui era schiava. Ora i due giovani potranno essere felici. L'interpretazione di primo ordine è affidata ad Henry Hull, il trionfatore di «Tobac Road», a Philippe Holmes, il magnifico Bellini di «Canta Diva» a George Breakstone, l'indimenticabile Nemecsek dei «Ragazzi della via Palo» e ad altri magnifici attori, ed è riuscita una delle più belle produzioni di questo anno.

Si proietta con gran successo al Cinema «Arenas».

Concorso per 4200 specializzati d'aviazione

Come è noto il Ministero dell'Aeronautica ha bandito recentemente un concorso per 4200 specializzati così distribuiti: Motoristi 600; Radiotelegrafisti 750; Radioscerologi 600; Armeri-artificieri 1100; Elettrotecnici 800; Fotografi 200; Automobilisti 200; Aiutanti di sanità 50. Gli aspiranti riconosciuti ammissibili al concorso saranno chiamati a presentarsi ad un ente aeronautico vicino alla propria residenza per essere sottoposti a visita sanitaria, con una lettera del Ministero dell'Aeronautica alla quale sarà allegato lo scontrino per il viaggio a tariffa militare.

Siccome si prevede, come altro volta è avvenuto, una grande affluenza di domanda, a parità di titoli sarà data la preferenza nell'ordine appreso indicato: a) agli aspiranti che abbiano frequentato con successo un corso di specializzazione precoronavica (già corso preilitario per specializzati d'aviazione) o abbiano conseguito, se aspiranti alle categorie radiotelegrafisti o radioscerologi, il diploma di operario qualificato radiotelegrafista presso le R.R. Scuole industriali; b) ai militari trattenuti in servizio con vincolo trimestrale rinvioabile; agli orfani di guerra, agli orfani dei caduti per la Causa fascista, ai figli dei militari o dei funzionari civili di ruolo della R. Aeronautica, ai figli dei militari della R. Esercito, della R. Marina, della R. Guardia di Finanza, della M. V. S. N. o degli impiegati di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato.

I vincitori del concorso saranno quindi arruolati nella R. Aeronautica in qualità di avieri allievi specializzati con ferma di 30 mesi computabili dal giorno dell'avvenuta ammissione al corso.

Convegni e trattenimenti

Fascio G. Grión - Oggi alle ore 17, sono invitati al Circolo Apollonio (Caffè Seccasion) i seguenti giovani: Pericoli, Fabbro, Bassi, Urbani, Privileggi, Vescovi, DeFranceschi, Zanni, Pesi, Giambastiani e Ziz.

Giovani fascisti ai campionati di zona sport invernali

Ieri mattina sono partiti alla volta di Asigno, per partecipare ai campionati di zona per sport invernali, i seguenti giovani fascisti: Bucher Guglielmo, Bisciolto Attilio e Orlandini Giulio, che prenderanno parte alla staffetta obbligatoria o alle gare di discesa obbligatoria. Ai baldi giovani fascisti che rappresenteranno il Comando Federale dell'Istria ai campionati di zona il nostro augurio di una brillante affermazione.

CALENDARIO

1936 - A. XIV FEBBRAIO 15 Sabato S. Faustino

Ultimo quarto di luna alle ore 16.15. - 1567 - Nasce a Pisa, Galileo Galilei.

FIERE e PATRONI

Oggi: Gimino, Pisino. Domani: Nessuno.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 14 febbraio 1936: Barometro a 0 e mare ore 14: 762.55; ore 19: 761.98; Termometro scintillatore ore 14: 9.4; ore 19: 6.8; Umidità relativa ore 14: 76; ore 19: 85; Nubi quantità ore 14: 3-10; ore 19: 14; Nubi forma ore 14: Cu; ore 19: St. Cu; Vento direzione ore 14: NW; ore 19: calma; Vento velocità ore 14: 8; ore 19: calma; Temperatura massima 9.5; minima 3.

Donato oro alla Patria Vendete oro alla Patria Prestate oro alla Patria

Advertisement for IBSB soap. Text: "L'Uomo moderno si rade da se!". Image of a man shaving. Text: "Sapone per barba a base di COLD CREAM". Logo: "IBBS PRODOTTO ITALIANO".

LO SPORT

La partita di domani

Fascio Grión-Udinese

La partita del Grión con l'Udinese, che domani nel pomeriggio si svolgerà al Campo del Littorio o una delle più appassionanti di questo Campionato. Per gli ospiti potrebbe essere una affermazione da aggiungere ad una collana di vittorie, per la nostra squadra è l'occasione propizia per cogliere, a qualunque costo, la seconda vittoria della sua rinascita che così si può chiamare, il periodo che essa attualmente attraversa.

Il Grión, anche a Fiume, ha saputo dar prova del suo spirito rinnovato, dimostrandosi pericolosissimo per la squadra avversaria, la quale ha dovuto ricorrere a tutte le proprie risorse per vincere la gara.

Ora si tratta di creare alla nostra compagine l'ambiente necessario per superare questa nuova prova, che non è delle più facili. E ciò non può farlo che il fedele pubblico sportivo nero-stellato che non ha mai smentito il suo affetto per i grionesi, e domani indubbiamente riempirà il campo, per seguire le fasi interessantissime di una partita combattuta ed in bilico, e per dare ai nostri giocatori l'incoraggiamento che meritano, aiutando così, nel miglior modo a risultare, passo, passo, lentamente ma sicuramente verso posizioni più decorose della classifica.

Le gare di scherma tra le „Cravatte Azzurre“ nel 74.º Fanteria

Nei giorni scorsi, alla presenza del Comandante il Reggimento colonnello Sorrentino, si sono svolte le gare di fioretto, spada e sciabola tra gli ufficiali e sottufficiali del 74.º Reggimento Fanteria. Numerosi furono i partecipanti e le finali hanno dato luogo ad asprissimi vivacissimi e cavallereschi. Il primo nelle tre armi fra gli ufficiali è stato il capitano Pedrazzini mentre al secondo posto nel fioretto si è classificato il capitano Vetrano, nella spada, il capitano Pintucci e nella sciabola il Sottotenente Fragiocomo.

Ecco le classifiche:

- FIORETTO: 1. Capitano Pedrazzini; 2. Capitano Vetrano; 3. Ten. Rescica; 4. Sottotenente Scarlata; 5. Sottotenente Grióni.
- SPADA: 1. Cap. Pedrazzini; 2. Cap. Pintucci; 3. Ten. Rescica; 4. Cap. Vetrano; 5. Sottotenente Fragiocomo; 6. Sottotenente Scarlata.
- SCIABOLA: 1. Cap. Pedrazzini; 2. Sottoten. Fragiocomo; 3. Ten. Rescica; 4. Cap. Pintucci; 5. Ten. D'Alc.; 6. Sottoten. Grióni; 7. Ten. Cajazzo; 8. Ten. Perroni; 9. Ten. Cecece.

Anche i sottufficiali hanno gareggiato con la prima volta nel fioretto o con la spada. Pur non potendo in pochi mesi assimilare il giuoco complesso e difficile delle due armi, tuttavia hanno dimostrato volontà e passione, doti queste tanto necessarie per uno schermidore. Nella sciabola, invece, si sono dimostrati più franchi più dotati e più padroni dell'arma anche per la facilità che offre quest'arma nel giuoco costruttivo. Ecco le classifiche:

- FIORETTO: 1. Serg. magg. Pronti; 2. Serg. magg. De Mercato; 3. Serg. magg. Perotta; 4. Serg. magg. Gaschino; 5. Serg. magg. Monacheddu; 6. Sergente Iacopino.

SPADA

- 1. Serg. magg. De Mercato; 2. Serg. magg. Cenci; 3. Serg. magg. Pronti; 4. Serg. magg. Perotta; 5. Serg. magg. Monacheddu.

SCIABOLA

- 1. Serg. magg. Pronti; 2. Serg. magg. Cenci; 3. Serg. magg. Monacheddu; 4. Serg. magg. Perotta; 5. Serg. magg. De Mercato; 6. Serg. magg. Gaschino; 7. Serg. magg. Di Carluccio.

La giuria presieduta dal Maggiore Amati curv. Cecece, col M.ro di scherma Sott. Cerullo e dai giurati cap. Belfiore, ten. Sircusano, ten. Bellini e dal M.ro Riscondato, ha assolto il suo compito brillantemente.

Il campionato di zona di corsa campestre per Giovani Fascisti a Trieste

Domani mattina all'Impegnoso di Montebello alle ore 10.30 organizzata dal Comando Federale di Trieste destinato come capozona si svolgerà l'eliminazione di zona di corsa campestre. Alla gara parteciperanno i 15 classificati nell'eliminazione provinciale di ogni Provincia. La rappresentanza del Comando Federale dell'Istria sarà formata dai seguenti giovani fascisti: Scher Nino (Capodistria), Fabian Giuseppe (Bogliun), Poretti Alberto (Rovigo), Sferio Giuseppe (Lussino), Colterio Giovanni (Schiavon), Battistich Gerardo (Gallese), Bartoli Augusto (Mondano), Demario Vittorio (Mignano), Gerolamo Valterio (Mignano), Conzatti Alberto (Pola), Micolli Egidio (Pola), Violette Lorenzo (Rovigo), Vidali Luciano (Schiavon), De Angelini Mario (Rovigo). Accompagnatore l'allenatore federale, capitano Terenzi Ernesto.

I giovani fascisti di Pola, Mignano e Gallese dovranno trovarsi oggi alle 12.30 precise al Comando di Trieste per partire alla volta di Pola alle 12.45. Gli atleti degli altri centri dell'Istria si troveranno in treno rispettivamente alle ore 22.15 alla stazione di Carpanzano. Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento - Ufficio sportivo - Sezione palla a rotelle e pallacanestro - I componenti le due sezioni, sono invitati per lunedì sera alle 19.30 al Comando per urgenti ed importanti comunicazioni. Nessuna assenza sarà stata.

L'orario dei treni dal 1. Dicembre 1935-XIV

Partenze Per Trieste (Campamarzo) Treno TVA 976, accelerato leggero II e III classe ore 5.20 Treno TMA 6174, misto III classe ore 12.45 (1) Non si effettua la domenica. Treno TMA 6174, misto III classe ore 15.55 Treno A 978, accelerato leggero II e III classe ore 19. Treno TMA 996, misto III classe: ore 7.25, o matbus III classe: ore 17.40 (1) (1) Non si effettua la domenica. Da Trieste (Campamarzo) Treno 4395 omnibus I II e III classe ore 9.35 Treno A 973 diretto leggero II e III classe ore 11.36 Treno TMA 6177 misto III classe ore 15.56 Treno TVA 975 accelerato leggero II e III classe ore 21.55 Treno TV 4393 misto III classe: ore 7.05 Treno 4397 misto III classe: ore 21.07 (1) Da Pisino Treno 6175 misto III classe: ore 16.41

Dalla Provincia

Da Buie

Distribuzione delle fedi d'acciaio

BUIE, 13
Ricerche le fedi d'acciaio, è seguita una prima distribuzione nel Capoluogo con cerimonia patriottico-religiosa alla quale presero parte tutte le autorità.
Successivamente per maggiore comodità degli abitanti di Montano si recarono sul posto il Segretario del Fascio accompagnato dalla Segretaria del Fascio Femminile. Il parroco don Stucci tenne dall'altare un patriottico discorso illustrando il significato morale dell'offerta delle fedi, esaltando l'eroismo dei nostri combattenti in Africa auspicando infine ai maggiori destini della Patria.
Oggi, infine lo stesso autorità si sono portate a Villa Gardossi. Il camerata del Direttorio cent. Massenzio ha preparato una cerimonia improntata ad alto significato politico religioso. C'è stata la Messa celebrata dal rev. don Marchio alla quale ha assistito il Segretario del Fascio che era accompagnato dal vice-segretario alla o dalla fiduciaria del Fascio femminile Scala. Dopo la benedizione delle fedi le forze giovanili sono state passate in rivista dalla autorità dinanzi alle quali hanno quindi sfilato.
Il segretario del Fascio accompagnato dal cent. Massenzio visitò in sede dell'istituto Dopelavoro trovandolo sotto ogni riguardo adatto allo scopo, quindi in un'aula delle Scuole è stata consegnata al popolano la feda d'acciaio che essa infuocava nell'annulare con manifesto comunista.

Ballo del Fascio - Domenica 16 cori nella Palestra del Teatro esibizione avrà luogo la tradizionale festa di ballo di carnevale a favore del Fascio di Combattimento.

Direttorio del Fascio - In seguito alla partenza del camerata Doscardi, il Segretario del Fascio, acciuta l'approvazione delle superiori Autorità, ha chiamato in sostituzione il camerata cent. Massenzio, mentre elementare residente a Villa Gardossi. Il Direttorio risulta così composto: Vice-segretario, maestro della Edizione; Segretario amministrativo: Privilezzi, segg. com. Citraro Luigi, Massenzio Enrico, Damiani Antonio, Membri.

Da Capodistria
La distribuzione del grano

GAPODISTRIA, 13
Alle Opere Assistenziali si è iniziata la distribuzione del grano tenuto dal Duca.
La prima distribuzione è avvenuta ai pescatori, per tramite della Cooperativa fascista Nazario Saurò.
Seguiranno in questi giorni le altre, man mano che il mulino preparerà la farina.
Il vertice tradizionale del Fascio non verrà fatto quest'anno - Il Segretario del Fascio, in ottemperanza alle raccomandazioni di licenziare quest'anno la festa, ha disposto che quest'anno non venga fatta la solita grande festa del Partito.
Non vi sarà fascista che non vorrà concorrere a tale simpatica sostituzione, onde dare al Fascio la possibilità di continuare la sua proficua attività, in tutti i rami.
Una festività del F.F. - Sabato prossimo il Fascio femminile darà nella sede del Fascio (Lorenzo) una serata di danza, preparata con quel buon gusto che è propria della signora fascista.
Il ricavato andrà a favore del fondo beneficenza del F.F.
Nel Dopelavoro comunale - Sta per sorgere un simpatico Dopelavoro aziendale in seno alla Cooperativa Fascista pescatori.
Il Dopelavoro avrà sede nei locali stessi della Cooperativa e sarà munito, con l'aiuto del Partito e di altre istituzioni locali, di tutto l'occorrente. Il segretario federale ha inviato in questi giorni una lettera di vivo compiacimento alla Cooperativa per la sua proficua attività stanziando un contributo di lire 500 per l'acquisto di reti.
Il Dopelavoro Comunale ha istituito poi un gabinetto di lettura in apposito locale di via Calegaria, ove c'è tutto l'occorrente per seguire i processi della nostra truppa in Albania.
L'ultimo di Carnevale, nella sala S. Chiara sarà tenuta una grande festa da parte del Dopelavoro unitamente alla sezione calcio del C.O. Libertas.
Elargizioni - Per onorare la memoria del cav. Bartolo Sardos Albertini, sono pervenute allo Opere Assistenziali: Piero Amerigo-gna lire 10; Renato Fonda 2, dott. A. Armandi 10; Zucca Paolo 5; Ni-

colò Scampicchio 10; Notalio D'Andri 10; ing. Giovanni da Madonizza 10; Renato Pocchiarri 5; Ghino de Favento 10.
Decesso - E' morta a tarda età la distinta signora Rigo-Graviani, madre del dott. Paolo Rigo.
I funerali sono seguiti ieri alle 16.
Alle famiglie Rigo o Godenigo vadano le nostre condoglianze.
Per la partita di calcio di domenica - Domenica avrà luogo a Trieste la grande partita calcio Torino-Triestina.
Col biglietto ridotto della navigazione (lire 3 a.r.) allo stadio si avrà diritto ad una riduzione.
Ufficio notizie di richiamati - L'ufficio notizie per richiamati è costituito al Fascio continua la sua benefica attività, diretto dal camerata Piero Ferrari, che da più mesi si occupa attivamente e lodovolmente. Tutti i giorni ricorrono alla sua assistenza numerosi cittadini che hanno campo di constatare quanto del bene viene così fatto.
Volontari per l'Africa Orientale - In questi giorni partiranno per vari battaglioni altri 10 volontari capodistriani che recentemente hanno passato la visita a Pola presso la Legione della Milizia.
Fra essi c'è uno della vecchia guardia volontaria, il serg. magg. Pompeo Pasquali, che parte col grado di I. caposquadra.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp. Ruggiero Pascucci

OFFERTE
Sincera mobilità - Pensanti private
la parola - Min. L. 2 G

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Via DeFrancoschi 35, I p. 2088G

AFFITTASI camera ammobiliata Via Campomuzio 14. Rivolgerti spazio vini 25. 2092G

AFFITTASI pronotamento letto stanza ammobiliata, ingresso scale. Viale Roma 1, III p. 2093G

BELLISSIMA stanza solitaria centro affittarsi pronotamento. Darbaccani 5, II sinistra. 2095G

Uffici di botteghe - Apprezzi - Meati - Magazzini
la parola - Min. L. 2 G

AFFITTASI garage Via Garibaldi di 12 interno. Rivolgerti portinai. 2014L

AFFITTASI locale uso negozio. Via S. Maria 9. 2041L

AFFITTASI 15 febbraio, locale uso negozio Via Mercato angelo Via S. Maria 9. 2062L

AFFITTASI appartamento 4 stanze e accessori. Via Giustiziani 3. 2074L

AFFITTASI quartiere 3 camere, cucina, accessori. Pizzari, Desenghi 6. 2090L

AFFITTASI pronotamento quartiere quattro stanze, cucina, bagno, giardino, accessori. Rivolgerti Giornale. 2091L

IN villa due camere, cucina, veranda affittarsi vuoto o ammobiliata Carlo DeFrancoschi 35. 2094L

Vendite e occasioni
la parola - Min. L. 2 G

VENDONS pianino ottima marca, corde ramo incollate occasione, o scrivania. Rivolgerti al «Corriere». 2084N

VENDO dischi grammofoni quasi nuovi L. 6. Via Muzio 13, I p. 2089N

Commercio e Industria
40 la parola - Min. L. 2 G

SIGNORA! Calzo seta pura - Reggisceno - Reggicalza - Pancioro - Borsette - Guanti - Scelta - Prozzi Da Basalisco. Ricordatevi. 2086P

„AL RICAMO” di Jolanda Vio
Via Massimiano 3
PUNTO a GIORNO (Ajour) al metro cent. 20
CORDONCINO „ „ „ 50
MONOGRAMMI cent. 20 in più
Biancheria su misura. Prezzi di assoluta concorrenza

Il Carbone „Arsa”
trovasi in vendita a L. 12.- il ql.
presso il Magazzino in
Piazza del Ponte

LEGNAMI provvisti demolizioni navi vendonsi, Rivolgerti Olivi Piazza del Ponte. 4000E

RICORDATE! Cameriere - Maglietta - Pullover - Guanti - Cravatte - Brocche - Fazzoletti - Calze - Trovarete vastissima scelta da Basalisco - Prozzi Conventualissimi. 2087P

Sala Umberto
Un dramma potente e suggestivo:

Colpo di Vento
tratto dalla brillante commedia di GIOVACCHINO FORZANO con il più grande tragico italiano

Ermete Zacconi
Dria Paola
G. Sabbatini
Callisto Betramo

Principia alle ore: 8.40 - 8.20 - 8 - 9.40

IN PREPARAZIONE

„Uno dei tanti”
(La Germania del 1929)

OFFERTE
Sincera mobilità - Pensanti private
la parola - Min. L. 2 G

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Via DeFrancoschi 35, I p. 2088G

AFFITTASI camera ammobiliata Via Campomuzio 14. Rivolgerti spazio vini 25. 2092G

AFFITTASI pronotamento letto stanza ammobiliata, ingresso scale. Viale Roma 1, III p. 2093G

BELLISSIMA stanza solitaria centro affittarsi pronotamento. Darbaccani 5, II sinistra. 2095G

Uffici di botteghe - Apprezzi - Meati - Magazzini
la parola - Min. L. 2 G

AFFITTASI garage Via Garibaldi di 12 interno. Rivolgerti portinai. 2014L

AFFITTASI locale uso negozio. Via S. Maria 9. 2041L

AFFITTASI 15 febbraio, locale uso negozio Via Mercato angelo Via S. Maria 9. 2062L

AFFITTASI appartamento 4 stanze e accessori. Via Giustiziani 3. 2074L

AFFITTASI quartiere 3 camere, cucina, accessori. Pizzari, Desenghi 6. 2090L

AFFITTASI pronotamento quartiere quattro stanze, cucina, bagno, giardino, accessori. Rivolgerti Giornale. 2091L

IN villa due camere, cucina, veranda affittarsi vuoto o ammobiliata Carlo DeFrancoschi 35. 2094L

Vendite e occasioni
la parola - Min. L. 2 G

VENDONS pianino ottima marca, corde ramo incollate occasione, o scrivania. Rivolgerti al «Corriere». 2084N

VENDO dischi grammofoni quasi nuovi L. 6. Via Muzio 13, I p. 2089N

Commercio e Industria
40 la parola - Min. L. 2 G

SIGNORA! Calzo seta pura - Reggisceno - Reggicalza - Pancioro - Borsette - Guanti - Scelta - Prozzi Da Basalisco. Ricordatevi. 2086P

La grande attesa
ovvero
IL FORZATO
Grande capolavoro d'arte cinematografica che ieri alla sua trionfale premiere ha conquistato ogni categoria di pubblico e di spettatori d'ogni età.
E' un film che tocca il cuore!

George Breakston
l'insuperabile faticoso prodigio trionfa nella sua più bella interpretazione.
Oggi rinnovato successo dalle ore 3 al

Cinema Arena
Prepotenza di dominio - Violenza di sentimenti - Furia di passioni - In un avvincente dramma d'amore:

AMAI UNA DONNA
con
KAY FRANCIS
IMMINENTE

La prima di
LOHENGGRIN
ha riportato ieri al

„Politeama Ciscutti”
il più schietto ed entusiastico successo. Il numero pubblico accorso si è divoritato ad usura, segnando con il più vivo interesse la spassosa vicenda del film.
E' una partita d'amore abilmente giocata dai più reputati assi dello schermo italiano.

Vittorio De Sica, Giuditta Rissone, Sergio Tofano, Rosina Anselmi, Luigi Almirante, Mimi Aymer ecc.
Regia di N. MALASOMMA

SULLA SCENA:
un altro autentico successo è stato segnato dalla
Compagnia di Riviste
„TUTTO PER VOI”
in una cornice di sfarzo, di eleganza e di gioventù
16 artisti sulla scena 16
Oggi lo trionfali repliche dell'intero programma
dalle ore 17 in poi

in preparazione
uno fra i più grandiosi capolavori della stagione
MISSIONE EROICA
Non dimenticato questo titolo.

La Ditta Chierighin e Müller di Parenzo, unitamente agli amici Luigi e Pino Drioli d'Isola, partecipa con profondo dolore la morte del socio e amico

Otello Chierighin
caduto eroicamente nell'Africa Orientale il 21 gennaio 1936-XIV.
PARENZO, 15 febbraio 1936-XIV.

Come prepararlo?
Ci vengono rivolte numerose domande sul miglior modo di preparare il MALTORISO ARRIGONI. È semplicissimo.

Per chi desidera il Maltoriso puro:
Mettere nell'acqua bollente un cucchiaino scarso per ogni tazza che si desidera preparare e far bollire per un minuto. Togliere quindi dal fuoco ed attendere qualche istante affinché le bevande depositi e quindi versare in tazza.

Per chi desidera il Maltoriso misto al caffè:
Far bollire il Maltoriso per un minuto nell'acqua, quindi versarlo bollente sulla polvere di caffè e lasciar depositare.

Per chi desidera Maltoriso Arrigoni nel latte, alimento ideale per bambini:
Mettere un cucchiaino scarso di Maltoriso nel latte già bollente e continuare a far bollire per un minuto, mescolando. Lasciar depositare e quindi versare lentamente.

ROMA SIGARETTO
HA LE STESSO CARATTERISTICHE DI AROMA E DI GUSTO DEL SIGARO
25 CENT



ROMA SIGARETTO
HA LE STESSO CARATTERISTICHE DI AROMA E DI GUSTO DEL SIGARO
25 CENT
N°10 SIGARETTI ROMA
TIPO TOSCANO

Per l'onore!

Romanzo inedito di FRANCO PISANI

— Sta bene! So quel che mi riguarda a fare, signorina! Non ci si gioca così del capitano Fraskopol... Parola di gentiluomo... voi sarete mia moglie, lo voglio o non lo voglio!
Sinché ed usi.
Ginetta, che ignorava la strana scommessa fatta dal capitano, pensò che fosse un pazzo o un esultato o lo compiacere più che altro.
E, ricordando quella mattina questa scena avvenuta una settimana prima, la giovinetta non poteva trattenersi dal sorridere dell'aria frastuonata e nello stesso tempo umiliata di quel suo intempestivo fidanzamento. Ma ad un tratto, rammentando la

minaccia che quell'uomo lo aveva fatta, pensò che forse essa ora, o giustamente all'aggressione della quale era stata vittima la sera prima, era stata vittima della sua vanità.
«Riflettendo, nella pace e nella solitudine della sua camerata, lo tornavano in mente parecchie cose, a cui non aveva data alcuna importanza sul principio e che ora la inducavano a conclusioni, che la stupivano.
Anzi tutto, i banditi che lo si orano gettati addosso non avevano tentato affatto, d'impadronirsi della sua borsetta o di strappargli i suoi pochi e modesti gioielli. Se fossero stati autentici spavalchi, avrebbero cominciato con lo svaligiare.
Inoltre, ella aveva sentito uno

dei tre dire ai suoi compagni che sarebbe andato ad avvertire l'autorità, dovessero esservi altre persone, poco lontane e nascoste, che attendevano il risultato dell'attacco.
Come non supporre che era stato il capitano a tentare di rapire, per costringerla a far quanto lui voleva?
Se così era, certo quel pazzo non si sarebbe dichiarato sconfitto ed avrebbe rinnovato il suo tentativo. Lei doveva tenersi in guardia.
Una tale possibilità l'atturba. La giovinetta si sentiva sola, abbandonata, senza un appoggio.
Chi l'avrebbe difesa, ansora? Oh! l'avrebbe protetta, le lacrime le segnavano agli occhi e Ginetta, per la prima volta in vita sua, si sentì disperatamente infelice.
Il giorno dopo, alle otto, lo sconosciuto che l'aveva salvata bussò alla sua porta.
Era un bell'uomo, dall'aspetto leale e franco, vestito semplicemente ma a moda.
Le s'inclinò senza impaccio davanti a lei, e si fece rimproverare dalla sua sventura.

Un po' turbata, Ginetta gli rispose:
— Non dimenticherò mai, signore, il coraggio con cui mi avete strappata dalle mani di quei furfanti!
Lui alzò leggermente le spalle:
— Bah! — fece — Non è stato molto difficile per me. Ho l'abitudine agli esercizi violenti e conosco le boxe o il jiu-jitsu o altri mezzi di difesa.
All'invito della giovinetta, egli sedette e Ginetta, presa da simpatia per quell'uomo, che lo si dimostrava amabile, con tanta sincera e simplice costanza di pensiero, gli raccontò la sua storia.
«So padre, dopo aver lasciato Tolosa era venuto a stabilirsi a Parigi dove dopo poco era morto. Ella era stata raccolta da alcuni caritatevoli vicini. Quello bravo persona l'aveva considerata come una figlia e lo aveva insegnato a ricamare e a leggere e a scrivere. Ma erano pochi anche loro e non tardarono molto a scomparire.
Era cominciata, allora, per lei la dura lotta per l'esistenza.

A forza di energia, di volontà e di perseveranza la fanciulla era riuscita a trarsi d'impaccio. Aveva ereditato tutti i porcoli, superati tutti gli ostacoli, sopportato coraggiosamente tutto le privazioni, per vivere del suo lavoro e per rimanere onesta.
E, adesso, poteva guardare all'avvenire, senza timore.
Paolo di Versailles aveva ascoltato quel racconto con visibile interesse.
«Non aveva più dubbi ormai: quella era proprio la figlia di cui lui al quale egli doveva la vita.
Commosso per i ricordi, che gli sorvegliavano dal fondo dell'anima e per il coraggio, la volontà, il fascino di quella giovinetta pura e bella, Paolo non corò neppure di nascondere le sue impressioni.
— E chissà! — essere così sola nella vita, non vi spaventa, signorina?
[Continua]